



**Istituto Comprensivo Pinerolo I**

Codice Meccanografico TOIC08MM00X  
e-mail: [108108a3@istruzione.it](mailto:108108a3@istruzione.it)  
PEC: [108108a3@pec.istruzione.it](mailto:108108a3@pec.istruzione.it)  
Sede: via Einaudi 39 - PINEROLO  
Tel.0121 322932 Fax 0121 322533



Codice Meccanografico TOPC060000  
e-mail: [liceoporporato@istruzione.it](mailto:liceoporporato@istruzione.it)  
PEC: [topc060000@pec.istruzione.it](mailto:topc060000@pec.istruzione.it)  
Sede: Via Brignone 2 - PINEROLO  
Tel. 0121795064 Fax 0121795059



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*

## Seminario

# Insieme contro ... Bullismo e Cyberbullismo

**10 febbraio 2017**

**auditorium Baralis - via Marro, 10/12 - Pinerolo**

## Comunicato Stampa

Il Distretto 108Ia3 e il Lions Club Pinerolo Acaja, in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto Comprensivo Pinerolo I ed il Liceo Porporato hanno realizzato nelle date 10 febbraio e 21 aprile due Convegni dal titolo "Insieme... contro bullismo e cyberbullismo", organizzati dall'Officer Distrettuale Claudia Varalda, responsabile del progetto Lotta contro abusi sui minori-bullismo, in favore delle scuole del territorio pinerolese.

L'iniziativa è stata peraltro anche proposta, grazie alla comunicazione inoltrata dall'Ufficio Scolastico Regionale a tutte le scuole del Piemonte, ai docenti legati al Gruppo Noi, un'organizzazione attivata dalla Procura e dal suddetto Ufficio per sostenere presso gli istituti scolastici un insieme di buone pratiche volte a prevenire le azioni di bullismo, favorendo l'intervento diretto dei ragazzi come "formatori" nell'attivazione di comportamenti volti alla tutela dello stare bene a scuola. A seguito di ciò si è registrata l'adesione di docenti ed alunni provenienti anche da altre aree geografiche, quali Alba, il Verbano-Cusio-Ossola, a testimonianza del fatto che la nostra iniziativa è stata rivolta al numero maggiore di persone interessate al tema in oggetto.

Determinanti per il successo dell'iniziativa, che ha coinvolto in totale venti classi di scuola secondaria di primo e secondo grado, più dodici studenti "peer", legati ad un progetto del Gruppo Noi, che li coinvolge in modo attivo nell'attivazione di buone prassi scolastiche, sono stati l'azione di supporto all'iniziativa svolta dai Dirigenti Scolastici dr. Calcagno (Ufficio Scolastico Regionale), prof.sa Crosetti (I. C. Pinerolo I) e prof.sa Ingicco (Liceo Porporato), come la professionalità, la competenza e l'assoluta empatia con il pubblico espresse dai nostri eccellenti relatori.

Terminati i saluti ufficiali, dell'Officer Distrettuale Varalda, del Vicepresidente Angelino, della Dirigente prof.sa Crosetti, del referente del Comune di Pinerolo dr. Murra, che ci ha portato i saluti del Sindaco, e del Consigliere Regionale dr. Monaco, che riferirà in Consiglio in merito al tema affrontato nel Convegno di oggi, hanno inizio i lavori.

Il primo intervento è stato realizzato dal dr. Mauro Moretta, veterinario ASL, che, con l'ausilio della

splendida Kami, meticcina di labrador e lupo cecoslovacco, ha sviluppato il tema “Cani e adolescenti: le dinamiche e le regole del gruppo”, sottolineando le affinità fra molti comportamenti umani e animali, rispetto al sistema delle relazioni.

L'esperta in sicurezza informatica Gabriella Molinelli ha invece introdotto l'argomento “Bullismo, Cyberbullismo e tutela della nostra identità” tramite un video musicale di grande effetto, che sintetizza gli aspetti fondamentali del problema, e alcune slides di notevole impatto sui ragazzi, fra cui l'indicazione “verba volant, scripta manent”, che appare di assoluta attualità nonostante lo scorrere del tempo rispetto all'epoca in cui si è creata, perché non c'è percezione della permanenza in rete di tutto ciò che vi viene collocato e delle conseguenze di queste azioni.

La d.s.a Maurizia Natale, psicologa, ha svolto l'intervento “Bullismo e Cyberbullismo: i protagonisti”, in cui ha delineato le caratteristiche del bullo, della vittima, degli osservatori, delineando modalità di autoprotezione e sottolineando l'importanza del dialogo dei ragazzi con gli adulti a loro più vicini, genitori, familiari, insegnanti, come hanno ribadito tutte le relatrici, per risolvere in modo efficace il problema.

Ruolo fondamentale nello svolgimento del Convegno, che, viste le richieste pervenute dalle scuole è stato reiterato nel mese di aprile, grazie alla preziosa collaborazione ed all'assoluta disponibilità dei relatori, che hanno aderito con grande impegno e sensibilità alla proposta di intervento sul tema, è stato assunto dalla dottoressa Anna Maria Baldelli, Magistrato della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, che ha svolto l'intervento “La felicità non è dei bulli”. Il Procuratore Capo ha sottolineato che, in un mondo socialmente connesso il concetto principe è la responsabilità, perché postare su internet significa “abbandonare”: tutto può essere utilizzato da chiunque, per qualunque cosa. I modelli per i ragazzi sono gli adulti di riferimento, come i genitori, per cui è fondamentale l'ascolto nell'educazione dei giovani e importante è il loro benessere, anche in ambito scolastico. Fondamentale è quindi la prevenzione, perché occorre “arrivare prima che il reato venga commesso”, ed assume un'importanza fondamentale la collaborazione fra istituzioni pubbliche e private, perché da soli è difficile operare, invece la sinergia espressa dalla comunità (intesa come “tutto ciò che è intorno a noi e ai ragazzi”), rappresentata dalla famiglia, la scuola, le forze di polizia e tutte le istituzioni del territorio è importantissima. Il senso di comunità si può rendere responsabile di rendere i propri componenti persone civili, supportando ed educando, praticando il criterio dell'inclusività, che permette di accogliere persone diverse da noi.

Il contributo dell'avvocato Paola Rolando, socia del Lions Club Pinerolo Acaja, che comparirà nella registrazione del Convegno del 10 febbraio, con gli interventi di tutti i relatori ed i saluti ufficiali, che saranno posti in rete dal Distretto a disposizione delle scuole che non hanno potuto seguire i lavori, questa volta è stato trasmesso da un suo pregevole scritto, affidato alla lettura dell'informatica Gabriella Molinelli ( moderatrice del Convegno) per un suo inderogabile impegno professionale, concomitante con il seminario.

La professionista si rivolge direttamente ai ragazzi, spiegando il ruolo dell'avvocato in situazioni di questo tipo, esortando la vittima a denunciare la grave situazione in cui sta vivendo, sicura di una soluzione efficace e condotta nel pieno rispetto della sensibilità della persona offesa e dei suoi familiari, invitando quindi gli studenti a riflettere sulle azioni del bullo e sulle loro gravi conseguenze, che ricadono sia sul colpevole stesso, che sulla sua famiglia, responsabile data la minore età del protagonista del reato e spesso incapace di comprendere subito la valenza reale del problema. Il disagio sociale, la paura, il rapporto con i familiari sono sentimenti ed elementi comuni sia al bullo (che dopo la denuncia diviene a sua volta soggetto fragile) sia alla vittima e tutti i ragazzi devono comprendere l'importanza del dialogo con la propria famiglia, per condividere difficoltà e soluzione dei problemi.

L'avvocato Rolando spiega quindi ai ragazzi che talvolta, intraprese opportune azioni di correzione verso il bullo, realizzate in sinergia con l'autorità giudiziaria competente nell'ambito di un percorso individualizzato e volto il più possibile ad espletare, insieme all'azione di punizione, anche quello di un recupero delle caratteristiche positive del soggetto (come sottolineato anche in un precedente

intervento), ha assistito ad autentiche trasformazioni. Ad esempio un giovane ha potuto, dopo un'esperienza fortemente negativa, seguito un iter idoneo, acquisire una grande professionalità nel campo della ristorazione e dell'accoglienza, diventando un eccellente professionista del settore in un locale di alto livello.

La prevenzione, la sinergia fra famiglia ed istituzioni, l'ascolto ed il recupero, nei casi più estremi, appaiono quindi gli strumenti fondamentali per combattere uno dei problemi maggiori presenti oggi che, a giudicare dall'interesse espresso dalle varie scuole, risulta essere di assoluta attualità.

A conclusione del Convegno l'Officer Varalda ringrazia vivamente le istituzioni, le scuole e gli straordinari relatori che hanno reso possibile un progetto che, iniziato nel mese di giugno, a seguito della convocazione del Governatore Mauro Bianchi, ha avuto un suo complesso iter, che avrà ulteriore articolazione in interventi degli esperti presso il Ferrante Aporti di Torino, secondo modalità che si elaboreranno nelle prossime settimane. Un grazie speciale è rivolto anche a tutti i ragazzi, che hanno seguito con attenzione e concentrazione i lavori dei due Convegni, come al Lions Club Pinerolo Acaja ed al Presidente Bruno Rostagno, che hanno sostenuto l'iniziativa dai suoi esordi e nelle sue varie declinazioni.